
L Uomo Ombra Diario Di Un Viaggio Alla Scoperta D

Diario di un apprendista ciclosognatore

Ombra dell'uomo ombra di Dio

Diario di una mistica nella Terra del Signore

L'uomo-ombra

ANNO 2019 LA SOCIETA'

Nuovo cinema Mancuso

Diario di Roma

Diario di un ritrattista

World Cinema

L'uomo-ombra

L'incontro

Catalog of Copyright Entries. New Series

Guardiano dell'anima - Libro degli elementi 5

Portogallo. Diario di viaggio

There are Two German States and Two Must Remain?

Letteratura della Romania

La mia vita (con il Diario di guerra)

In the Company of Many Good Poets. Collected Papers of Franco Montanari

I venti di sabbia

L'uomo che pensava di essere il Messia

Bazar di novita artistiche, letterarie e teatrali

Il Cracas; Diario di Roma

D'Annunzio and the Great War

Dizionario dei registi

L'ultimo giorno di un condannato a morte

L'uomo-ombra. Diario di un viaggio alla scoperta della conoscenza segreta

Diario di un arcidiavolo

Index to the Catalogue of Books in the Bates Hall of the Public Library of the City of Boston

Diario di spezie

Diario di un imboscato

Diario di volo. Il 2020 visto dal cielo.

Il romanzo poliziesco

Giorno dopo Giorno - Diario di bordo

Diario di Satana

Mussolini and the Eclipse of Italian Fascism

Tutti i romanzi e i racconti

Imparare a resistere

L'uomo senza ombra. Il diario sessuale di Gerard Sorme

Diario di un uomo deluso

Sete di sangue. Il diario del vampiro

*L Uomo Ombra Diario
Di Un Viaggio Alla
Scoperta D*

*Downloaded from
gr.bonide.com by guest*

VIRGINIA BLAKE

Diario di un apprendista

ciclosognatore Newton Compton

Editori

Diario di un apprendista ciclosognatore:
Il viaggio è come la vita, una somma di piccole cose. Una somma di passi, di pedalate che arrivano a cento, poi a mille, poi perdi il conto e contare non serve più di tanto in fondo. "Forse

viaggio proprio per questo - scrive Andrea Accorsi - per costruire il prossimo giorno, lentamente, sbagliando spesso strada. Così diverso dal precedente e mai simile al prossimo. Con l'unica certezza che mi porto dietro: il viaggio. Quando il senso delle cose mi soffocava nell'incertezza che fosse giusto o sbagliato, che fosse colpa mia o di altri, o semplicemente mi faceva star male. Non partivo mai con la voglia di viaggiare, ma sempre con la speranza di scappare. Poi ritornavo, perché la mia

vita per fortuna era piena di ansie ma anche di terreni dove il cuore stava in pace e si scaldava facilmente. Nel viaggio di oggi mi apro al mondo e mi lascio contaminare da tutto quello che mi circonda, senza filtri. Abbandono le paure e respiro più che posso odori nuovi. Cerco colori e sapori con cui riempire i miei vuoti...". L'autore si definisce un ciclosognatore, perché ogni volta che viaggia con qualsiasi altro mezzo che non sia la bicicletta ha sempre la sensazione di aver perso un'occasione per vivere un luogo e riscoprire una parte di sé proprio nella bellezza che ci circonda. Questo diario nasce per questo, per dare voce sulla carta al cuore, agli occhi, alle gambe di un ciclosognatore.

Ombra dell'uomo ombra di Dio Edizioni

Mondadori

An incisive account of how Mussolini pioneered populism in reaction to Hitler's rise--and thereby reinforced his role as a model for later authoritarian leaders On the tenth anniversary of his rise to power in 1932, Benito Mussolini (1883-1945) seemed to many the "good dictator." He was the first totalitarian and the first fascist in modern Europe. But a year later Hitler's entrance onto the political stage signaled a German takeover of the fascist ideology. In this definitive account, eminent historian R.J.B. Bosworth charts Mussolini's leadership in reaction to Hitler. Bosworth shows how Italy's decline in ideological pre-eminence, as well as in military and diplomatic power, led Mussolini to pursue a more populist approach: angry

and bellicose words at home, violent aggression abroad, and a more extreme emphasis on charisma. In his embittered efforts to bolster an increasingly hollow and ruthless regime, it was Mussolini, rather than Hitler, who offered the model for all subsequent authoritarians.

Diario di una mistica nella Terra del Signore Lulu.com

Appena tredicenne, Bruce Frederick Cummings inizia ad annotare le sue riflessioni su un diario che continuerà a tenere per il resto della sua vita. Nel 1915 gli viene diagnosticata la sclerosi multipla e la malattia incide profondamente sulla sua scrittura, anche se non ne arresta l'incedere. Il diario si ferma all'inverno del 1917 e viene pubblicato sotto pseudonimo nel 1919, pochi mesi prima della sua morte. Ne

risulta un libro estatico, commovente, pieno di curiosità e amore per la vita, che riesce a raccontare un'intera esistenza nella sua lotta semplice e quotidiana. A lungo dimenticato, Diario di un uomo deluso è oggi considerato un classico della letteratura inglese moderna, ed è stato inserito da Raymond Queneau tra i novantanove libri più grandi mai scritti. È stato apprezzato anche da Jack Kerouac, Vladimir Nabokov, H.G. Wells e George Orwell.

L'uomo-ombra Bur

Volume I of Franco Montanari's "Kleine Schriften" comprises some 66 papers on ancient scholarship, a topic which he decisively helped establishing as an extremely important field of study; they include general surveys of Alexandrian

and Pergamene philology, major contributions to ancient Homeric scholarship (with a particular emphasis on Aristarchus), ancient scholarship on Hesiod and Aeschylus, as well as an important number of editions and notes on papyrological scholarly texts. Volume II consists of 42 contributions to Homer's Iliad and Odyssey, Pindar, Aeschylus, Herodotus, Euripides, the Athenaeon Politeia, Lucian, Nonnus, philosophical papyri, the reception of antiquity and portraits of contemporary scholars.

ANNO 2019 LA SOCIETA' Edizioni Studio Tesi

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Nuovo cinema Mancuso Createspace Independent Publishing Platform
 Grazie al diario dell'autore, ci immergiamo nel mondo e nelle storie che hanno ispirato le sue meravigliose opere, dipinti che sembrano uscire dalla cornice, che hanno tutta la forza vitale delle persone, dei tempi e dei luoghi che li hanno ispirati, che sono pieni di poesia e fascino e che ci portano per mano attraverso le strade del Sudamerica.
 Mario Ferrante nasce nel 1957 a Roma ma le sue radici affondano nella più classica e coinvolgente cultura brasiliana che traspare e permea tutte le sue opere in un percorso artistico che inizia fin dalla tenera età. Attualmente vive ed opera a Benevento, dove ha stabilito una sua bottega d'arte frequentata da giovani allievi di ogni età. Inizia il suo

cammino artistico nella capitale, con alcune mostre personali. Da questo momento riscuote un largo consenso di pubblico e di critica che gli consentono di scalare le vette del mondo dell'arte nazionale ed internazionale, grazie anche al progetto "Alitalia per l'arte" che lo supporta in molti eventi.

Particolarmente significative sono le esposizioni a Berlino, Praga, New York e Montecarlo. Ha anche collaborato con le sue opere ad alcuni film: Allacciate le cinture di Ferzan Ozpetek , Manuale d'amore 3 di Giovanni Veronesi e per Sky-TV Dov'è Mario? di Edoardo Gubellini.

Diario di Roma Yale University Press
Quando, nel 1994, Berlusconi «scende in campo», sono passati trent'anni da che Mario Isnenghi – uno dei nostri storici più

lucidi e caustici – ha cominciato a firmare con assiduità le Noterelle e schermaglie di «Belfagor», vale a dire la rubrica più acuminata della rivista più combattiva nel panorama della nostra recente letteratura civile. Da quel momento, Isnenghi prende un impegno che non smetterà di onorare con puntiglio a novembre di ogni anno, fino al 2012: annotare minuziosamente le vicende del mal paese, fare le pulci alla cronaca, con umorismo pungente e quant'è giusto amaro. Per diciannove anni la penna del collaboratore dell'Arcidiavolo scava, fa i nomi e, quando serve, leva la pelle; e gli anni, intanto, diventano un vero e proprio ciclo. È una fortuna, ora, poter disporre di questo diario in pubblico, che coincide con l'era berlusconiana. Non vi si parla

però sempre e solo di Berlusconi. Anzi, a un certo punto, constatando il rischio di essere risucchiati dall'assillo, uno dei pezzi fa espressa obiezione: «Qui non si parla di Berlusconi». E infatti, la serie ripercorre, a cominciare da Achille Occhetto, tutti i successivi (e ben riusciti) suicidi della sinistra; come anche la «doppia cittadinanza» dell'Italiano, per effetto di quello strapotere del Vaticano, che sembra quasi volentieri subito, ancor prima che imposto; e non mancano Bossi, le camicie verdi, il dio Po e la cima del Monviso, e poi Monti e Grillo; e l'università, la scuola, la stampa quotidiana, che è nello stesso tempo oggetto e fonte di queste cronache del discorso pubblico. E, alla fine, Isnenghi spererebbe di potersi concedere la pensione, ma non è affatto detto che gli

venga consentito...

Diario di un ritrattista Edizioni Mondadori

Rabbi Nachman di Bratzlav, il famoso maestro chassidico e celebre narratore di racconti, deve affrontare una profonda crisi spirituale. In seguito alla visione di una giovane donna che suscita in lui un desiderio irrefrenabile, Nachman smarrisce l'alfabeto ebraico, fondamento di tutto il suo sapere e dell'intera creazione. È allora costretto ad allontanarsi da Bratzlav e dai suoi discepoli per recuperare le sue amate lettere e insieme a queste la capacità di sentire il sussurro segreto di Dio, anch'esso improvvisamente svanito. Siamo nel 1800, anno fatale che vede tutta l'Europa travolta dalle armate napoleoniche; rabbi Nachman, condotto

da visioni e sogni, giunge a Vienna, dove stringerà amicizia con Beethoven. La musica farà da collante a una solida amicizia fra due grandi anime alla ricerca dell'assoluto. Grazie al grande compositore, Nachman troverà la forza di proseguire nel suo percorso di rinascita. Da Vienna a Istanbul e fino in Terra d'Israele, tra illusione e realtà, il viaggio di Nachman potrà concludersi solo a missione compiuta, con la riconquista della propria anima e la composizione di un ultimo straordinario racconto.

World Cinema Copyright Office, Library of Congress

• Tutte le storie dell'orrore puro • Tutte le storie oniriche e fantastiche • Tutte le storie del Ciclo di Cthulhu • Miscellanea e Saggi A cura di Gianni Pilo e

Sebastiano Fusco Edizioni integrali Terrore insondabile e soprannaturale, inquietanti e apocalittiche visioni: tutto l'immaginario di follia e orrore di Howard P. Lovecraft è raccolto in queste pagine densissime. Interi universi prendono forma dalla sua sapiente penna, governati da leggi fisiche ignote, popolati da creature inimmaginabili e da terrificanti minacce. L'uomo è solo al centro di un cosmo nel quale il terrore proviene dagli abissi della mente come dai più remoti recessi dello spazio, un mondo nel quale la paura è la dimensione dell'essere. Tutto ciò sottintende la teoria lovecraftiana secondo cui smascherare e affrontare i propri incubi più angoscianti è l'unico modo per esorcizzarli. Incubi, sogni e miti creati da un maestro dell'orrore e

del fantasy per turbare le notti dei lettori. In questo volume è presentata tutta la produzione del “solitario di Providence”, compresi capolavori famosi che ancora oggi ispirano scrittori e sceneggiatori, come Le montagne della follia, Lo strano caso di Charles Dexter Ward, L’orrore di Dunwich, La ricerca onirica dello Sconosciuto Kadath. Howard P. Lovecraft nacque il 20 agosto del 1890 a Providence nel Rhode Island. Vissuto in un ambiente familiare ben poco felice, dopo un’infanzia trascorsa in totale solitudine, fin da giovane dovette lottare con una serie di difficoltà economiche e si guadagnò da vivere con il mestiere ingrato e mal pagato di revisore dei testi narrativi di aspiranti scrittori. Grazie ai suoi romanzi e racconti, ispirati a una concezione del

Cosmo particolare e singolarissima, è l’unico scrittore americano a poter rivaleggiare con Edgar Allan Poe. Divenuto, ancora vivente, una vera e propria “leggenda”, morì nella sua Providence, alla quale era legato in maniera viscerale, il 5 marzo del 1937. Moriva l’uomo, nasceva il mito.

L'uomo-ombra Edizioni Terra Santa
This book deals with the role that World War I played in the life and literary imagination of the Italian author and soldier Gabriele D'Annunzio. D'Annunzio believed war would not only solve the mystery of death, it would also provide him with a means of redemption.

[L'incontro](#) Lulu.com

Simone Calienno "Diario di Volo - Il 2020 visto dal cielo" è una raccolta di diverse espressioni artistiche che racconta il

primo lockdown italiano attraverso gli occhi del gabbiano Carlos. In un periodo di profonda solitudine come quello generato dalla pandemia di Covid-19, molte persone hanno riscoperto l'intimità racchiusa in una pagina bianca da riempire coi propri pensieri, così come l'importanza evocativa di un singolo scatto fotografico fra le migliaia che affollano i nostri smartphone.

Catalog of Copyright Entries. New Series Edizioni Mondadori

Quando nel 1967 Maria Teresa Carloni compie il suo pellegrinaggio in Terra Santa, i confini tra lo Stato d'Israele e gli Stati vicini erano sensibilmente diversi dagli attuali. L'autrice di questo semplice e vivo diario di viaggio va pellegrina nei Luoghi Santi esattamente sei mesi prima della guerra che vedrà cambiare ancora

gli equilibri geopolitici di quella tormentata regione. Tra il dramma di una missione da compiere ad ogni costo per la Chiesa martire e l'amarezza degli impedimenti burocratici che non lo consentivano, la Terra Santa offre a Maria Teresa il ristoro alle fonti della fede, in cui tutto rimettere in umile abbandono al Signore. «Questo testo porta a conoscenza di un pubblico più ampio e diversificato la figura della serva di Dio Maria Teresa Carloni (1919-1983), vissuta a Urbania (Pesaro- Urbino), per lo più nascosta agli occhi degli stessi compaesani. Ma la dott. ssa Maria Teresa Carloni non lo era a Papi del XX secolo, da Pio XII a Giovanni Paolo II, né ai primati e a molti pastori della Chiesa perseguitata nell'Europa centro orientale, come nella lontana Cina e

Paesi limitrofi e in Sudan... Questo libro dona a Maria Teresa Carloni veste di grande attualità nell'ambito delle comunità cristiane del vicino Oriente che nel nostro secolo XXI conoscono una nuova ondata di persecuzione e di sofferenza a motivo della propria fede» (dalla Prefazione di mons. Pierbattista Pizzaballa, Amministratore apostolico a Gerusalemme).

Guardiano dell'anima - Libro degli elementi 5 Mimesis

Texas, 1934. Milioni di persone sono rimaste senza lavoro e la siccità ha distrutto le Grandi Pianure. Gli agricoltori stanno combattendo per non perdere le loro terre e la loro fonte di sostentamento, dal momento che le coltivazioni avvizziscono irrimediabilmente, l'acqua si sta

prosciugando e le tempeste di polvere e sabbia minacciano di seppellirli tutti. Uno dei periodi più bui della Grande Depressione, l'era del Dust Bowl, è arrivato come un'implacabile vendetta. In questo tempo incerto e pericoloso, Elsa Martinelli, una donna e madre coraggiosa, cerca in tutti i modi di salvare la sua famiglia e la fattoria dove vive, l'unica vera casa che abbia mai avuto. A un certo punto, però, come tanti suoi vicini, è costretta a fare una scelta angosciata: continuare a combattere per la terra che ama o andare a ovest, in California, alla ricerca di una vita migliore. Per dare un futuro ai suoi figli decide di partire, ma il viaggio è estenuante e difficile, e l'arrivo ancora di più: la situazione in California non è così facile come Elsa credeva. Ampie e

abbaglianti, i campi senza grano delle Grandi Pianure prendono vita in questo romanzo potente e indimenticabile, che è una parabola di difficoltà e nuovi inizi e al tempo stesso la narrazione epica del fallimento di un sogno, ora più che mai emblematico, e della speranza che ciononostante non viene mai meno. I venti di sabbia è un ritratto indelebile dell'America e del Sogno Americano, visto attraverso gli occhi di una donna indomabile il cui coraggio e sacrificio arriveranno a definire una generazione. Portogallo. Diario di viaggio Gruppo Albatros Il Filo

Chi è l'imboscato? È chi indossa la divisa, ma trova per sé una posizione da cui stare al sicuro dai pericoli della guerra. "Imboscato" è l'insulto che i soldati in trincea lanciano ai soldati nelle retrovie.

"Imboscato" vale soltanto un poco di più che "disertore". Attilio Frescura, arruolato nelle Milizie Territoriali, combatté la Prima Guerra Mondiale da imboscato e ne era talmente consapevole da farne il titolo delle sue memorie. Eppure, anche dalla seconda fila ebbe modo di toccare con mano l'orrore del conflitto: le sofferenze dei civili, i soldati feriti, le condanne a morte dei disertori. Ne scaturì uno dei pochi diari di guerra immuni alla retorica nazionalista e, in virtù di ciò, un grande successo editoriale, riproposto oggi in occasione del centenario dell'intervento italiano nella Grande Guerra.

There are Two German States and Two Must Remain? Youcanprint

Sono tanti gli aspetti della realtà ai quali occorre saper resistere: abbiamo

bisogno di una resistenza al dolore, all'annientamento, agli abusi di potere, al senso di nullità che spesso pervade l'essere umano. Questo libro parte dall'ipotesi che la capacità di resistere possa essere appresa, educata e insegnata. Le esperienze di resistenza al dominio (in particolare a quello nazifascista) e a ogni forma diretta o indiretta di annientamento dell'umano vengono ripercorse per fondare una teoria dell'educazione che, attraverso la resistenza, porti alla creazione di esseri umani che lottano per la felicità di tutti e che in questa lotta trovano la loro più profonda realizzazione.

Letteratura della Romania Edizioni Trabant

Avevo tutto, eppure mi mancava qualcosa. Così, ho intrapreso un viaggio

in cui ho scoperto di non poter più decidere nulla, con il solo obbligo di obbedire ad un vecchio Sciamano che mi ha addestrata senza alcuna pietà, privandomi di ogni mia certezza effimera. Avrei dovuto perdermi, per ritrovarmi: era ciò che diceva Akab, il mio accompagnatore, il tramite tra il mio mondo e quello in cui mi sono ritrovata, quasi con l'inganno, e dove ho dovuto imparare a sopravvivere sin da subito. Non avrei mai immaginato che un segno, così apparentemente banale nel mio mondo, potesse condurmi al cospetto dell'Uomo-Ombra, una figura carismatica potente che nessuno poteva guardare negli occhi senza essere ucciso. Nessuno... tranne me. Forse è stato anche per la mia ignorante arroganza, che lui mi ha scelta: non

temevo di abbassare lo sguardo di fronte a lui, nè di farmi spiegare ciò che desideravo conoscere. Ma, per conoscere, ho dovuto imparare ad obbedire. E, per imparare ad obbedire, ho dovuto dimenticare. E, mentre dimenticavo, il mio mondo si ribaltava. Mentre mi piegavo, la realtà di un tempo si trasformava, e la mia vita trovava le sue radici in un luogo fuori dal mondo. Il luogo che avrebbe fatto di me ciò che sono diventata: Fiore di Roccia, la Signora dei Lupi. Coi che ha ottenuto il privilegio di poter svelare il vero volto dell'Uomo-Ombra.

La mia vita (con il Diario di guerra)

LIT EDIZIONI

"Con il termine di Esercizi Spirituali s'intendono tutti i modi di esaminare la coscienza, di meditare, di contemplare e

pregare con le parole o con la mente e ogni altra attività spirituale" scrive Ignazio di Loyola nel suo celebre manuale di istruzioni "per vincere se stessi e mettere ordine nella propria vita." L'incontro raccoglie i testi degli Esercizi Spirituali predicati da Gianfranco Ravasi, dal 17 al 24 febbraio 2013, a Sua Santità Benedetto XVI. Nell'appassionata interpretazione del cardinal Ravasi i versi selezionati dal Salterio si alternano con un'ampia gamma di riferimenti culturali, che spaziano dalla letteratura, alla filosofia, alla musica: da Leopardi, che individua nella meditazione una medicina per l'anima, a Kierkegaard, che paragona la preghiera al respiro del corpo, a Heidegger, che definisce il pensiero una forma di ringraziamento, a Simone Weil e alla sua irrinunciabile

Attesa di Dio, ad Antoine de Saint-Exupéry, autore del Piccolo principe, che in alcuni suoi versi, riferendosi alla preghiera, scrive: agli uomini d'oggi "nulla manca / tranne il nodo d'oro / che tiene insieme tutte le cose. / E allora manca tutto". Il tema dell'Incontro, centrato su Dio e sull'Uomo, è suddiviso in due parti: il volto di Dio, il volto dell'Uomo. Il percorso della prima parte è ascensionale e conduce verso l'altezza della trascendenza, verso il mistero, "cioè Dio del quale la preghiera ci manifesterà i vari profili che la fede riesce a definire nei loro vari significati". Il percorso della seconda si fa discensionale: la luce risplendente del volto di Dio illumina "i molteplici lineamenti del volto umano. Dio e creatura umana, teologia e antropologia

s'incontrano, quindi, nel crocevia della preghiera". Una lettura che offre una singolare occasione di partecipare al più esclusivo incontro di formazione spirituale tra il Papa e una delle più alte personalità della cultura religiosa.

In the Company of Many Good Poets.
Collected Papers of Franco Montanari
 Newton Compton Editori

Avevo tutto, eppure mi mancava qualcosa. Così, ho intrapreso un viaggio in cui ho scoperto di non poter più decidere nulla, con il solo obbligo di obbedire ad un vecchio Sciamano che mi ha addestrata senza alcuna pietà, privandomi di ogni mia certezza effimera. Avrei dovuto perdermi, per ritrovarmi: era ciò che diceva Akab, il mio accompagnatore, il tramite tra il mio mondo e quello in cui mi sono ritrovata,

quasi con l'inganno, e dove ho dovuto imparare a sopravvivere sin da subito. Non avrei mai immaginato che un segno, così apparentemente banale nel mio mondo, potesse condurmi al cospetto dell'Uomo-Ombra, una figura carismatica potente che nessuno poteva guardare negli occhi senza essere ucciso. Nessuno... tranne me. Forse è stato anche per la mia ignorante arroganza, che lui mi ha scelta: non temevo di abbassare lo sguardo di fronte a lui, né di farmi spiegare ciò che desideravo conoscere. Ma, per conoscere, ho dovuto imparare ad obbedire. E, per imparare ad obbedire, ho dovuto dimenticare. E, mentre dimenticavo, il mio mondo si ribaltava. Mentre mi piegavo, la realtà di un tempo si trasformava, e la mia vita trovava le sue radici in un luogo fuori dal

mondo. Il luogo che avrebbe fatto di me ciò che sono diventata: Fiore di Roccia, la Signora dei Lupi. Colei che ha ottenuto il privilegio di poter svelare il vero volto dell'Uomo-Ombra.

I venti di sabbia CreateSpace

In the night of 9 November the images of thousands of Eastern Germans pouring into Berlin security checkpoints at Bernauerstraße and West Berliners knocking the first brick out of the Wall literally travelled around the world. More than any other frontier, the division of Berlin as its physical representation epitomized in peoples mind the ultimate sign of the division of Europe into spheres of influence. More than any other event in Central Eastern Europe, the Berlin Walls demolition contributed to reshape both geographical maps and

ideological camps. It is, therefore, not in the least surprising that these events captured the attention of millions of Europeans, ranging from present-day observers to prominent experts. Still, throughout the years, the main research focus has been either on the inner German dynamics or on the role played by the Superpowers. With the 30th anniversary of the fall of the Wall in the offing and an apparent creeping estrangement between Italy and Germany making the front page, the time is ripe for providing deeper insights into the reactions arising in Italy from the German events. How did the Italian vision of the German Question evolve? How did Rome perceive and react to the process leading to German unity? What kind of tools had the European

integration process and the evolution of the Italian-German relations? How did Rome cope with the challenge issued by this acceleration of history? In answering these questions, the book goes far beyond the limitations imposed by a traditional diplomatic and foreign policy approach, embracing also the economic and cultural levels, as well as the mass media. The year 1989 was a test of the level of maturity attained by the Italian-German couple, which casts a long shadow that goes far beyond their respective national borders.

L'uomo che pensava di essere il Messia

Georg Olms Verlag

Quale oscuro legame unisce Luca Trevisan, cuoco famoso, esperto di spezie, e Andreas Dürren-Fischer, celebre restauratore di quadri

fiamminghi? Luca e Andreas appartengono a due mondi diversi, l'arte e la cucina, e hanno due caratteri opposti: tanto timido e impacciato il primo, quanto sicuro di sé e mondano il secondo. E tuttavia, quando Luca conosce Andreas pensa sia arrivato finalmente il momento per dare una svolta alla propria carriera. L'invito del restauratore a seguirlo in un breve giro di incontri professionali in Germania gli offrirebbe, infatti, l'occasione di trovare nuovi clienti e abbandonare il ristorante di provincia che gli garantisce una vita tranquilla, ma che lo costringe anche a sacrificare le sue più alte ambizioni professionali. Nonostante le resistenze della moglie, Luca accetta la proposta, ma non sospetta che dietro l'affabilità del restauratore si nascondano segreti

inconfessabili e un passato impossibile da dimenticare. In viaggio con Andreas fra i fitti boschi della Germania e le montagne dell'Austria, Luca verrà trascinato in un gorgo che minaccia di distruggere ogni sua certezza obbligandolo a compiere scelte atroci. Unico appiglio per mantenere la lucidità, il diario dove da anni annota osservazioni sulle spezie e sulla preparazione delle ricette. Ma c'è un uomo che segue Luca e Andreas da lontano: un ispettore "a caccia di fantasmi", in lotta da anni con un complicato caso internazionale e che, per uno strano gioco d'incastri, sarà forse l'unica persona in grado di salvare Luca... Massimo Donati mostra, al suo esordio, una sorprendente forza narrativa: all'abilità nel dare forma a

psicologie inquietanti unisce la sicura capacità di proiettarci in un vero e proprio set cinematografico. Diario di spezie è un thriller in cui il fascino dell'arte si mescola ai profumi e alle

prelibatezze dell'alta cucina, riuscendo al contempo a restituirci uno sguardo dolente e disincantato sulle profondità oscure dell'animo umano.